



Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale Onlus

iscritta all'Anagrafe delle Onlus dal 18 novembre 2016 ai sensi dell'art.4, co. 2 del D.M. 18/7/2003, n.266
Iscritta al n. 161/2002 del Registro delle Persone Giuridiche
presso l'Ufficio Territoriale del Governo – Roma
“Firmissima est inter pares amicitia”



CODICE ETICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO DEL CORPO NAZIONALE Onlus

Approvato dal Consiglio Nazionale in data 06 aprile 2017

INDICE

INTRODUZIONE

PRINCIPI FONDANTI ed AMBITI di APPLICAZIONE

VALORI

REGOLE DEONTOLOGICHE

MECCANISMI di APPLICAZIONE e SISTEMA di GARANZIA

RIFERIMENTI

DIFFUSIONE e CONOSCENZA

INTRODUZIONE

In un mondo che cambia continuamente rispettare le leggi non basta. E tutto non può essere regolato per legge. Anzi, è bene che i comportamenti su molte questioni siano “regolati” per principi generali, lasciando alla responsabilità individuale e collettiva la ricerca di risposte specifiche, sempre più appropriate. In questo ambito si inserisce l’etica: come mezzo per orientare i comportamenti, ben oltre la norma.

Nella vita di un’organizzazione la stesura di un codice etico costituisce una scelta unica e determinante perché la sua adozione ha il significato di arrivare alle radici delle ragioni fondanti, delle finalità custodite negli atti costitutivi, nelle regole statutarie e regolamentari, dandone la massima diffusione, all’interno e all’esterno.

Scopo del Codice Etico è innanzitutto indirizzare tutti i componenti della “squadra” associativa, quindi a tutti i livelli, verso comportamenti eticamente coerenti e congrui con i principi di partecipazione, trasparenza, indipendenza, reciprocità e responsabilità sociale così come ANVVF ha deciso di fare propri nel corso del VII Congresso Nazionale di aprile 2015.

L’adozione di un Codice Etico inevitabilmente coinvolge anche tutti coloro che, a vario titolo, collaborano con ANVVF per il perseguimento degli scopi sociali. Tale atto verte sulla trasparenza e sull’eticità che deve caratterizzare i comportamenti dei singoli soggetti sia interni che esterni alle strutture associative nella quotidianità.

In tale ottica particolare rilievo assume il campo della gestione delle risorse economiche destinate al mantenimento dell’organizzazione, a specifiche progettualità nonché all’utilizzo delle risorse pubbliche, e dei rimborsi per prestazioni e servizi erogati in regime di convenzione/accreditamento.

In egual misura l’eticità dell’utilizzo delle risorse derivanti dalle quote sociali, da donazioni o liberalità di imprese o persone fisiche, è ricondotta al primario concetto di Responsabilità Sociale, recepito come il complesso di atti volontari che ridefiniscono le relazioni tra un’istituzione economica ed i propri portatori d’interessi (stakeholders) perseguendo la prospettiva di coesione sociale e partecipazione.

Si tratta di una scelta di grande responsabilità e non di semplice formalità. Per assumere quel ruolo di strumento essenziale, il Codice Etico deve prevedere che venga intrapreso un percorso virtuoso articolato in alcuni passaggi fondamentali:

- chiara esplicitazione e presa di coscienza dei caratteri valoriali sui quali si fonda la vita associativa e dai quali si possa riconoscere immediatamente il pensiero associativo
- acquisizione e assimilazione dei valori individuati come quadro etico condiviso da tradurre in una pratica coerente con gli stessi
- valutazione della pratica in un panorama di sviluppo dei contenuti valoriali essenziali.

In tale prospettiva, il riferimento valoriale su cui si fonda la vita associativa di ANVVF, a tutti i livelli, è rappresentato dal perseguimento di finalità di solidarietà sociale in via esclusiva per soggetti svantaggiati, agendo per la divulgazione della cultura della prevenzione e della sicurezza dai rischi connessi alle attività negli ambienti di vita e per l'acquisizione delle regole di auto protezione; nonché nel settore della beneficenza anche in concorso con le altre istituzioni e associazioni ONLUS. Infatti ANVVF, prendendo a riferimento i contenuti della Legge n. 266/91 e del Decreto Legislativo n. 460/97, è impegnata ad assicurare che tutti gli interventi, compreso l'impiego di risorse umane, finanziarie e strumentali, siano rivolti a tali finalità nel rispetto dei più alti valori etici.

PRINCIPI FONDANTI ed AMBITI di APPLICAZIONE

Le strutture associative ANVVF a tutti i livelli, da quello nazionale a quello territoriale, e tutte le Persone che a vario titolo ne fanno parte, si impegnano ad osservare i seguenti principi:

- a. rispettare leggi, normative, regolamenti, provvedimenti, discipline riguardanti tutti gli ambiti e le tipologie di attività di riferimento per ANVVF; rispettare lo Statuto ANVVF, il Regolamento ANVVF e tutte le politiche, linee guida, direttive adottate da ANVVF nei vari ambiti di attività delle stesse;
- b. perseguire il valore della relazione e della condivisione con l'altro, rispettando la dignità e la centralità della Persona nella sua integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vive; promuovere e sostenere l'autonomia, le capacità, la partecipazione e l'inclusione sociale della Persona, sia in ambito associativo che nella società civile, salvaguardandone la riservatezza;
- c. respingere attivamente qualsiasi forma di discriminazione basata su criteri antropologici, culturali, economici, religiosi, di genere, su orientamenti sessuali, opinioni politiche, condizioni individuali o sociali con particolare riferimento alla condizione delle persone con disabilità e loro familiari;
- d. esercitare un continuo e attivo ascolto e una particolare attenzione ai bisogni e alle aspettative delle Persone che a qualsiasi titolo entrano in contatto con ANVVF, in modo particolare alle Persone che versano in condizioni svantaggiate;
- e. assicurare serietà nella conduzione degli impegni presi, dal momento della loro assunzione a quello della realizzazione, nonché nella comunicazione dei risultati effettivamente raggiunti;
- f. assicurare un'informazione chiara, tempestiva, completa, accessibile, conforme alle direttive sulla gestione dell'immagine di ANVVF, accurata sulla propria attività e sulle materie di interesse;
- g. agire in piena autonomia e indipendenza da qualsiasi tentativo di influenza o condizionamento esercitati o comunque provenienti da istituzioni, enti, partiti, organizzazioni, soggetti pubblici e/o privati di qualsivoglia natura;
- h. promuovere ed esprimere una cultura che nell'applicazione delle dinamiche interne assicuri concretamente eguaglianza, partecipazione attiva, coinvolgimento e condivisione, che garantisca reale democraticità secondo condizioni di imparzialità, equità, parità di accesso;
- i. operare in ogni circostanza rilevante per ANVVF con integrità, onestà, escludendo interessi personali indebiti, per sé e per terzi; osservare il divieto di trarre, o di operare per tal fine, prescindendo dal ruolo ricoperto, carica, responsabilità o incarico, utilità o benefici, per sé e per terzi, siano essi di natura privata o che derivino da situazioni di rilevanza pubblica;

- j. agire con senso di responsabilità in qualsiasi attività svolta all'interno e/o per conto di ANVVF, per il livello di diligenza, adeguatezza, competenza, professionalità richiesto dal tipo di ruolo, posizione, carica, incarico ricoperto in ANVVF ;
- k. perseguire e operare in ottica di rete al proprio interno e con Istituzioni e altre Organizzazioni e Associazioni del terzo settore, sia a livello territoriale, che nazionale e sovranazionale, secondo principi di leale e aperta collaborazione e di rispetto della propria autonomia e peculiarità;
- l. assumere e praticare dinamicità e innovazione nell'ottica del miglioramento continuo della risposta e dell'azione che ANVVF offre con il proprio ruolo nella società civile, mantenendo il valore delle radici e della storia di ANVVF;
- m. agire sulla leva della formazione come dimensione permanente di ANVVF; puntare alla qualità nei processi, nelle persone, nelle attività, assicurando trasparenza, tracciabilità, documentazione dell'operato; garantire attenzione nella scelta dei partner, nella selezione e gestione dei fornitori, nella ricerca e condivisione delle buone pratiche;
- n. mettere sotto controllo l'intero sistema attraverso il monitoraggio continuo e la valutazione dinamica dei risultati dei processi e delle attività.

VALORI

Le Persone - I Soci

I Soci sono il grande patrimonio dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale. Ne costituiscono la forza, l'intelligenza, l'efficacia, la reputazione ed una garanzia per il futuro.

Solo con il pieno coinvolgimento dei Soci ad ogni livello, nel lavoro di squadra, nella condivisione e nella partecipazione alle finalità dichiarate, l'ANVVF potrà assolvere alla propria *mission* e a ricoprire a pieno il proprio ruolo nella Società Civile.

La responsabilità sociale

L'ANVVF considera prioritaria la propria opera per la promozione sociale e solidale nel settore del volontariato. Questo consiste nell'offrire la propria opera con costante impegno per il perseguimento del fine della solidarietà civile, sociale e culturale in via prioritaria per le persone svantaggiate. Essa si ispira ai principi democratici e ai valori della cultura e della tradizione del Paese.

Senso di appartenenza

L'ANVVF costituisce il legame ideale tra tutti i Vigili del Fuoco d'Italia in servizio e cessati dal servizio e il Dipartimento dei VVF, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile: per questo è rivolta a mantenere vivo il rapporto tra il Dipartimento e il personale in congedo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco. Con la sua azione contribuisce altresì al rafforzamento dei legami con la popolazione fondati sulla solidarietà sociale e sul volontariato.

La trasparenza del bilancio e della contabilità

L'ANVVF considera la trasparenza dei bilanci e della contabilità principio essenziale nella condotta della vita economico finanziaria del sodalizio. Ciascuna registrazione contabile deve rispondere esattamente a ciò che è descritto nella documentazione di supporto. Non è accettabile alcun occultamento di informazioni né alcuna rappresentazione parziale o fuorviante.

REGOLE DEONTOLOGICHE

L'integrità

L'integrità è il migliore patrimonio di qualsiasi organizzazione e la più elevata garanzia del loro impegno civile nei confronti di tutte le persone che in esse operano e di tutte quelle che, per ragioni diverse, entrano in contatto con loro.

I risultati si ottengono nel pieno rispetto delle leggi e delle regole dell'integrità morale in ogni occasione e in ogni momento.

L'ANVVF non tollera nessuna violazione a questi principi e potrà valutare sotto il profilo disciplinare i comportamenti contrari alle direttive contenute nel Codice Etico e applicare, nell'ambito del potere proprio conferito dalle leggi, provvedimenti che la diversa gravità dei fatti potrà giustificare.

Il conflitto d'interessi

Tutti i soci dell'ANVVF, ai diversi livelli di responsabilità, non devono assumere decisioni o svolgere attività in conflitto di interesse con gli interessi dell'associazione. Le situazioni in contrasto con questa norma devono essere immediatamente comunicate al livello superiore che garantisce consapevolezza.

L'imparzialità

Nel perseguimento delle finalità di ANVVF e nello svolgimento di ogni attività ad esse correlate, siano esse rivolte all'interno che all'esterno, dovranno essere applicati i principi di imparzialità ed equità, nell'ambito delle regole legali e statutarie.

La trasparenza e la correttezza

Le comunicazioni di ANVVF, a tutti i livelli, siano esse rivolte all'interno che all'esterno, devono essere poste in modo chiaro, semplice ed efficace, evitando ogni possibile equivoco. Ogni socio deve assumere un comportamento chiaro e lineare basato su criteri condivisi, al fine di garantire fiducia e credibilità.

La responsabilità individuale

La qualità e la forza di un'organizzazione è il risultato dell'azione di tutti i suoi Soci. Ognuno ha e deve portare la responsabilità per la propria parte senza scaricarla su altri.

MECCANISMI e STRUMENTI di APPLICAZIONE. SISTEMA di GARANZIA

Il presente Codice assume carattere programmatico, di indirizzo, regolatore e dispositivo nella misura in cui ANVVF si impegna nell'assicurare l'effettiva attuazione dei principi in esso contenuti, nella misura più ampia possibile.

Pertanto il Codice impegna e vincola ANVVF:

- a verificare, tempestivamente e sistematicamente, che norme interne, politiche, indirizzi, linee guida, processi e procedure, prassi, metodologie, criteri e approcci alla comunicazione, formazione e informazione, siano congrui con esso, in modo che ogni momento di vita e ogni espressione di ANVVF sia occasione concreta per tradurre in pratica i propri valori e la propria dimensione etica;
- ad attivare sistemi e strumenti per prevenire e gestire il rischio di deviazione nelle condotte e nei comportamenti individuali e/o degli organi, prevenire accessi a cariche, incarichi, ruoli, posizioni viziati dalla presenza di interessi indebiti o in contrasto con i principi etici di ANVVF, a prevenire

comportamenti illeciti ancorché compiuti nell'intendimento, doloso o meno, di arrecare utilità o vantaggio a ANVVF;

- ad attivare sistemi di controllo e monitoraggio sull'effettivo livello di rispondenza dell'azione di ANVVF ai principi sanciti nel presente Codice;
 - a strutturare sistemi e modelli di garanzia e tutela che prevedano l'attribuzione di poteri di vigilanza e di sanzione in capo a organismi dotati di reale autonomia, assicurandone un adeguato collegamento e coerenza con i vigenti meccanismi statuari di ANVVF, così da prevenire e comunque contenere e reprimere episodi e situazioni di deviazione eventualmente riscontrati.
-

RIFERIMENTI

Il presente Codice si integra con l'insieme di documenti e riferimenti che regolano la vita di ANVVF e, per quanto qui non previsto, deve essere interpretato e applicato alla luce degli stessi, con particolare riferimento a:

STATUTO NAZIONALE ANVVF: esplicita le finalità istituzionali di ANVVF-Onlus, le peculiarità, i principi fondamentali dell'organizzazione, la struttura e il ruolo degli organi.

REGOLAMENTO NAZIONALE ANVVF: regola il funzionamento dell'Associazione ad ogni suo livello, con particolare riguardo agli organi e alle persone.

CARTA DEI VALORI DEL VOLONTARIATO: riconosce e promuove il volontariato come espressione diretta e viva della società civile, momento partecipativo dei cittadini alla vita della comunità, fattore di pluralismo e di democrazia, elemento fondante della cultura della solidarietà secondo il principio di sussidiarietà orizzontale.

CARTA DELLA RAPPRESENTANZA DEL TERZO SETTORE: regola e orienta i rapporti tra le organizzazioni del terzo settore tra di esse e verso il mondo delle istituzioni.

LEGGE 11 AGOSTO 1991, n 266 – LEGGE QUADRO SUL VOLONTARIATO: riconoscimento della Repubblica Italiana del valore sociale e della funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

DECRETO LEGISLATIVO 4 DICEMBRE 1997, n. 460 – RIORDINO DELLA DISCIPLINA TRIBUTARIA DEGLI ENTI NON COMMERCIALI E DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE di UTILITA' SOCIALE.

DIFFUSIONE e CONOSCENZA

Allo scopo di assicurare una adeguata ed appropriata conoscenza del presente Codice, per il livello di interesse, ANVVF-Onlus avrà cura di:

- darne diffusione attraverso i principali canali istituzionali (sito internet, Rivista associativa, altro);
- assicurare disponibilità e accessibilità del Codice presso la sede degli enti, sia nazionali che territoriali;
- darne capillare diffusione a tutti i Soci di ANVVF, affinché questi possano prenderne coscienza, possano dividerne i principi e possano così assumere più consapevolmente la responsabilità individuale, nel rispetto e nella promozione dei valori etici in esso contenuti;
- monitorare il livello di effettiva conoscenza e applicazione delle regole di condotta dettate nel presente Codice.